

Il ruolo del Dott. Commercialista: Aspetti fiscali delle Start Up e delle Pmi Innovative



Napoli, 09 Febbraio 2018

SDM&P
STUDIO DI MICCO&PARTNERS

Dott. Pierluigi Di Micco
Segretario *UGDCECN*
Dott. Commercialista

Indice

- Gli elementi caratteristici delle Startup e delle Pmi innovative;
- La costituzione di una start up senza notaio;
- Le agevolazioni fiscali;

L'evoluzione del lessico imprenditoriale

- Innovazione
- Business Angel
- Crowdfunding
- Seed Capital e Venture Capital
 - Fondi d'investimento
 - Incubatori
 - Spazi di coworking
 - Elevator Pitch
 - Advisor

 **START UP**

Requisiti Start Up Innovative

Alle agevolazioni previste per le start up innovative possono accedere le società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato, e che sono in possesso **dei seguenti requisiti**:

- sono nuove o comunque sono state costituite da meno di 5 anni;
- hanno sede principale in Italia, o in altro Paese membro dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- presentano un fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro;
- non distribuiscono e non hanno distribuito utili;
- hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non sono costituite da fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;

Requisiti Start Up Innovative

infine, il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il possesso di almeno uno dei tre seguenti criteri su base annua:

- almeno il 15% del maggiore tra valore e costo della produzione è ascrivibile ad attività di ricerca e sviluppo;
- la forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;
- l'impresa è titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (privativa industriale).

Interpello - ART. 11, legge 27 luglio 2000, n. 212.

la forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;

- ✓ 1) gli amministratori-soci, anche non retribuiti, possano considerarsi come forza lavoro?

No

- ✓ 2) tra i "collaboratori" possano essere annoverati anche i consulenti esterni titolari di partita IVA, gli stagisti e ogni categoria percipiente un reddito assimilato a quello di lavoro dipendente?

No

- ✓ 3) ai fini della verifica della percentuale di un terzo o di due terzi, si debba effettuare un calcolo "per teste" o in base alla remunerazione?

Teste

Cos'è una PMI Innovativa?

- Per PMI innovative si intendono tutte le piccole e medie imprese (vale a dire imprese che impiegano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio non supera i 43 milioni di euro) che operano nel campo dell'innovazione tecnologica, a prescindere dalla data di costituzione, dall'oggetto sociale e dal livello di maturazione.

Requisiti Pmi Innovative

Alle agevolazioni previste per le Pmi innovative possono accedere le società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato, e che sono in possesso **dei seguenti requisiti**:

- hanno sede principale in Italia, o in altro Paese membro dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- dispongono della certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili (sono quindi escluse le società di nuova costituzione);
- non sono iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle start-up innovative e agli incubatori certificati.

Requisiti Pmi Innovative

il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il possesso di almeno uno dei tre seguenti criteri su base annua:

- almeno il 3% del maggiore tra valore e costo della produzione è ascrivibile ad attività di ricerca e sviluppo;
- la forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/5 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 1/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;
- l'impresa è titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (privativa industriale).

N.b. Per le PMI innovative che operano sul mercato da più di **sette anni**, tali incentivi si applicano solo se l'impresa è in grado di presentare un piano di sviluppo di prodotti, servizi o processi di tipo nuovo o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato.

I costi di Ricerca e Sviluppo

Secondo il principio OIC 24 i costi di R&S includono, a titolo esemplificativo:

- Gli stipendi, i salari e gli altri costi relativi al personale impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo;
- le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan;
- le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso;
- I costi dei materiali e dei servizi impiegati nelle attività di R&S;
- L'ammortamento di immobili, impianti e macchinari, nella misura in cui tali beni sono impiegati nelle attività di R&S;
- Gli interessi passivi sostenuti a fronte dei finanziamenti specificatamente ottenuti ed utilizzati per lo svolgimento.

Aggiornamento informazioni requisiti di iscrizione registro



30 giorni dall'approvazione del bilancio e comunque entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Ogni 6 Mesi



Le spese di R&S risultano nell'ultimo bilancio approvato e sono descritte in **nota integrativa**.

(**Circolare 361851 11/2016** «Microimprese»)

n.b. per il primo esercizio o per 2 consecutivi successivi 2 su 3 175 – 350 - 5

In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rapp.te della start up innovativa.

Costituzione Srl senza Notaio

- Quanto allo Statuto, con D.M del 19 febbraio 2016, è stata introdotta la possibilità di costituire una start-up innovativa mediante un modello standard tipizzato con firma digitale, ferma restando la facoltà di costituire la società per atto pubblico.
- Gli atti potranno essere redatti direttamente dai soci della startup oppure avvalendosi dell'Ufficio del Registro delle Imprese che autenticherà le sottoscrizioni e procederà in tempo reale all'iscrizione, permettendo la nascita della società contestualmente all'apposizione dell'ultima firma.
- il provvedimento rende quindi il procedimento di costituzione sia assai più semplice e conveniente: la società potrà infatti essere immediatamente costituita eliminando i costi notarili della redazione per atto pubblico.
- Da ultimo, con decreto direttoriale 1 luglio 2016 sono state approvate le specifiche tecniche per la redazione del modello standard formato elaborabile XML. Atti costitutivi e statuti dovranno essere redatti e sottoscritti con firma digitale avvalendosi della piattaforma startup.registroimprese.it.

La Costituzione della Start Up Srl senza Notaio

- **DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 17/02/2016 DALLE CAMERE DI COMMERCIO IN COLLABORAZIONE CON IL MISE**
- **DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 221 del 17 dicembre 2012;**
- **aggiornato con le variazioni apportate dal DL 28 giugno 2013, n. 76, convertito dalla Legge 9 agosto del 2013, n. 99;**
- **integrato con le disposizioni di cui all'art. 11 bis del DL 31 maggio 2014 n. 83, convertito dalla legge n. 106 del 29 luglio 2014;**
- **integrato con le indicazioni interpretative introdotte dalle circolari 16/E dell'11 giugno 2014 dell'Agenzia delle Entrate e 3672/C del 29 agosto 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico;**
- **DL 24 gennaio 2015, n.3, convertito dalla Legge n.33 del 24 marzo 2015.**
- **DM 17 febbraio 2016, modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata (startup innovative);**
- **DD 01 luglio 2016, approvazione delle specifiche tecniche per la struttura di modello informatico e di statuto delle società a responsabilità limitata start-up innovative, a norma del DM 17 febbraio 2016.**

La Costituzione della Start Up Srl senza Notaio

Crea
la tua startup innovativa



 Accedi al servizio
Atti Startup

A partire dal 20 luglio 2016 per costituire una startup innovativa in forma di S.R.L., in alternativa all'atto pubblico, è possibile utilizzare il modello standard tipizzato sottoscritto con firma digitale dai contraenti.

Il modello standard tipizzato può essere redatto attraverso software disponibili sul mercato, oppure con il servizio "base" *Atti Startup* realizzato da InfoCamere. Il servizio consente di predisporre per via telematica un atto costitutivo startup in forma di S.R.L. in modo semplice e guidato, secondo i dettami della normativa vigente.

La Costituzione della Start Up Srl senza Notaio

Il servizio per la predisposizione dell'atto di costituzione startup con modello tipizzato

Che cos'è

Atti Startup è un servizio on-line gratuito per la compilazione guidata dell'atto di costituzione di startup innovativa in forma di S.R.L., con firma digitale dei contraenti. Al termine della compilazione vengono prodotti due file in formato XML che costituiscono rispettivamente la sezione atto costitutivo e statuto del modello informatico standard definito nel DM del 17/02/2016 (G.U. Serie Generale n.56 del 8 marzo 2016).

Sei registrato?

Se sei già registrato a registroimprese.it (Telemaco) accedi direttamente per compilare il modello, registrare l'atto, inviare la domanda di iscrizione della startup al registro delle imprese se hai richiesto assistenza specialistica*).

[Accedi](#)

Oppure [registrati ora](#)

Non sei registrato?

Se non sei registrato, inizia a compilare il modello. Attraverso la funzione "Salva" puoi in ogni momento salvare sul tuo PC o dispositivo quanto fino a quel momento compilato, successivamente con la funzione "Carica" puoi riprendere la compilazione.

[Compila](#)

I due file XML firmati digitalmente devono essere registrati fiscalmente attraverso la funzione di Registrazione presente nella piattaforma. Ottenuta la ricevuta di registrazione fiscale dall'Agenzia delle Entrate si deve provvedere all'iscrizione della startup al Registro Imprese con una pratica di Comunicazione Unica.

La pratica deve essere corredata:

- dalla modulistica del Registro Imprese e di altri eventuali enti;
- dai due file XML firmati digitalmente dai contraenti;
- dalla ricevuta di registrazione fiscale rilasciata dall'Agenzia delle Entrate.

(*). Al fine di aiutare i futuri imprenditori in questo nuovo e importante adempimento è disponibile un servizio gratuito di assistenza, attraverso il quale la Camera di Commercio potrà contattarti per offrirti il supporto necessario per la costituzione della startup, dalla verifica della correttezza del modello di costituzione fino alla trasmissione della pratica di

La Costituzione della Start Up Srl senza Notaio

Atti Startup TXBX4Z  [Guide / Contatti](#)

Benvenuto TXBX4Z

Vuoi compilare un nuovo modello?

[Compila](#)

Hai richiesto assistenza per la compilazione della pratica?

[Lista pratiche](#)

Registra fiscalmente il modello

Ufficio di registrazione dell'Agenzia delle Entrate

Regione Ufficio

PEC a cui l'ufficio invierà la ricevuta di registrazione

Pratica Comunica (formato Zip) 



Ricevuta di avvenuto pagamento



Modello 69 (Modello registrazione atti firmato digitalmente dal richiedente) 



[Richiedi registrazione](#)

Le Agevolazioni previste per le Start Up e le PMI Innovative

- Mancata Applicazione della disciplina delle società di comodo
- Esonero dall'obbligo di apposizione del visto di conformità per compensazione dei crediti IVA
- Agevolazioni relative alla remunerazione ed incentivazione di dipendenti e collaboratori
- Incentivi fiscali all'investimento in Start Up e PMI Innovative
- Accesso al fondo centrale di garanzia per le PMI
- Composizione e gestione della crisi d'impresa

La Fiscalità delle Start Up Innovative

Nessuna particolare agevolazione opera con riferimento alla determinazione delle imposte sui redditi proprie delle start up innovative.

IRES e IRAP delle start up innovative vengono pertanto calcolate secondo le modalità ordinarie; in particolare non è prevista:

- nessuna maggiore deduzione o detrazione
- nessuna riduzione di aliquota

- **Esonero da imposta di bollo:**

le Start up e Pmi innovative sono esonerate dal pagamento dell'imposta di bollo dovuta per l'iscrizione nel Registro delle imprese delle Camere di Commercio.

La Fiscalità delle Start Up Innovative

DEROGHE AL DIRITTO SOCIETARIO

Deroghe applicabili alle sole *start-up* innovative costituite in forma di S.R.L.:

- l'atto costitutivo può creare **categorie di quote dotate di diritti diversi**, disciplinando il contenuto delle varie categorie
- l'atto costitutivo può creare **categorie di quote prive del diritto di voto** o con **diritto di voto condizionato o limitato a particolari argomenti**, o che prevedano l'attribuzione del diritto di voto **in misura non proporzionale alla partecipazione**
- Le quote possono formare oggetto di **offerta al pubblico di prodotti finanziari**
- Non si applica il **divieto di compiere operazioni sulle proprie quote** se le stesse rientrano nell'ambito di **piani di incentivazione** che ne prevedano l'assegnazione a favore di dipendenti, collaboratori o prestatori d'opera o servizi
- l'atto costitutivo può prevedere l'emissione di **strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali o amministrativi**

In sintesi, vengono estesi alle S.R.L. gli istituti giuridici normalmente previsti solo per le società azionarie.

Le deroghe **cessano di operare laddove la startup perda i relativi requisiti**, e comunque decorsi 5 anni dalla costituzione; le clausole statutarie di cui ai punti di cui sopra restano efficaci **limitatamente alle quote già sottoscritte e dagli strumenti finanziari già emessi**.

Mancata Applicazione della disciplina delle società di comodo

Non si applica il regime delle «**società di comodo**» (o non operative), quindi:

- Nessuna imputazione di redditi presuntivi o calcolati forfettariamente ed aumento aliquota Ires (Test di operatività)
- Nessuna limitazione all'utilizzo o riporto dei crediti IVA

Facilitazioni nel ripianamento delle perdite: in caso di perdite sistematiche le Start Up e Pmi innovative godono di un regime speciale sulla riduzione del capitale sociale, tra cui una moratoria di un anno per il ripianamento delle perdite superiori ad un terzo (il termine è posticipato al secondo esercizio successivo).

Esonero dall'obbligo di apposizione del visto di conformità per compensazione dei crediti IVA

- Esonero dall'obbligo di apposizione del visto di conformità per compensazione dei crediti IVA (art. 4, comma 11 novies Investment compact):



La normativa ordinaria che prescrive l'apposizione del visto di conformità per la compensazione in F24 dei crediti IVA superiori a 5.000 euro può costituire un disincentivo all'utilizzo della compensazione orizzontale. Con l'esonero dall'obbligo di apposizione del visto per la compensazione dei crediti IVA fino a 50.000 euro le startup innovative possono ricevere rilevanti benefici in termini di liquidità durante la delicata fase degli investimenti in innovazione.

Agevolazioni relative alla remunerazione del personale

Per consentire alle start up innovative, di dotarsi del capitale umano necessario quale *asset* fondamentale per lo sviluppo dell'impresa e per accedere a prestazioni professionali qualificate solitamente molto onerose nella fase iniziale dell'attività d'impresa sono previsti:

- Agevolazioni fiscali e contributive per le retribuzioni corrisposte al personale (azioni/quote start up, piani di stock option)
- Contratti a tempo determinato applicabili per tutto il ciclo di vita della startup
- Agevolazioni fiscali per la remunerazione di prestatori di opere e servizi (work for equity)

Agevolazioni relative alla remunerazione del personale

Piani di incentivazione:

Il Decreto prevede la non imponibilità, sia ai fini fiscali, sia contributivi, del reddito di lavoro derivante dall'assegnazione di strumenti finanziari o diritti similari, nonché di diritti di opzione per l'acquisto degli stessi (di seguito, gli "Strumenti Finanziari")

- amministratori;
- dipendenti;
- collaboratori continuativi;

La remunerazione dei dipendenti delle startup innovative dovrà comunque prevedere anche una parte fissa non inferiore al minimo tabellare previsto, per il rispettivo livello di inquadramento, dal contratto collettivo applicabile (così l'art. 28, comma 7, del Decreto).

I compensi in denaro o i piani di incentivazione che prevedano l'attribuzione di una somma di denaro, anche se determinata sulla base del valore delle azioni del Soggetto abilitato emittente, **non potranno beneficiare della suddetta agevolazione.**

Agevolazioni relative alla remunerazione del personale

Work for Equity:

L'ulteriore agevolazione fiscale prevista dal Decreto riguarda i compensi spettanti ai collaboratori e consulenti dei Soggetti beneficiari che, in assenza di un vincolo di subordinazione, prestano a favore degli stessi opere o servizi.

L'assegnazione di azioni, quote o strumenti finanziari nel contesto del work for equity è esente da imposte e non concorre alla formazione del reddito imponibile del percettore, né al momento dell'ultimazione dell'opera o del servizio né al momento della effettiva emissione di tali azioni, quote o strumenti finanziari.

Resta ferma l'applicazione dell'**IVA** sulla relativa prestazione, se dovuta e, pertanto, in questi casi, il prestatore del servizio sarà comunque tenuto ad emettere regolare fattura.

I compensi in denaro o i piani di incentivazione che prevedano l'attribuzione di una somma di denaro, anche se determinata sulla base del valore delle azioni del Soggetto abilitato emittente, **non potranno beneficiare della suddetta agevolazione.**

Agevolazioni relative alla remunerazione del personale

Piani di Incentivazione/Work for Equity: ATTENZIONE!

- l'emissione di strumenti partecipativi deve essere prevista da statuto

 Limite Srls (statuto standard)

- A tutela dei beneficiari del work for equity i Soggetti abilitati dovrebbero predisporre una **perizia di stima**, redatta da parte di un esperto nominato dalle parti, al fine di valorizzare economicamente le prestazioni d'opera o i servizi resi da amministratori, dipendenti e fornitori terzi quali apporto verso quote o strumenti finanziari partecipativi.

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

Per i soggetti che investono nel capitale sociale di una o più start up innovative è consentito di abbattere il proprio carico fiscale .

L'agevolazione opera:

- A favore degli investitori persone fisiche e SP nella forma di detrazione IRPEF;
- A favore degli investitori SC ed enti assimilati, nella forma di deduzione dall'imponibile IRES.

L'investimento può essere effettuato direttamente o tramite intermediari finanziari qualificati (OICR).

Sono **escluse** dal beneficio:

- Le start up innovative;
- Intermediari finanziari qualificati;
- I soggetti che già possiedono partecipazioni nella start up oltre il 30 % del capitale sociale o dei diritti di voto.

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

L'agevolazione è subordinata alle condizioni:

- l'investimento sia effettuato mediante conferimento in denaro (costituzione o aumento di capitale);
- il conferimento sia iscritto nella voce capitale e/o Riserve di sovrapprezzo (esclusi i versamenti in c/c finché non imputati alle voci suddette);
- L'ammontare complessivo dei conferimenti ricevuti da ciascuna start up in ciascun periodo d'imposta non deve eccedere **2.500.000 €** (diversamente non spetta nessuna agevolazione).

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

Si **decade** dall'agevolazione se, entro i **due** anni dall'investimento avviene:

- Cessione a titolo oneroso della partecipazione da parte dell'investitore;
- Riduzione volontaria del capitale sociale o distribuzione di riserve da sovrapprezzo;
- Recesso o esclusione dell'investitore dalla start up;
- Perdita dei requisiti di start up innovativa da parte della società.

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

2013-2016

Agli investitori è riconosciuta una detrazione dall'imposta IRPEF dovuta nella misura:

- Del **19** % dell'investimento effettuato in start up innovative;
- Del **25** % dell'investimenti effettuato in start up a vocazione sociale / ad alto valore tecnologico in ambito energetico;
- Per ciascun investitore è agevolabile un investimento massimo di **500.000 €** in ciascun periodo d'imposta (vale anche per le SP).

Se la detrazione spettante non trova capienza nell'imposta dovuta, l'eccedenza non utilizzata può essere riportata ai tre periodi di imposta successivi

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

2017-2018

Agli investitori è riconosciuta una detrazione dall'imposta IRPEF dovuta nella misura:

- Del **30** % dell'investimento effettuato in start up innovative;
- Del **30**% dell'investimenti effettuato in start up a vocazione sociale / ad alto valore tecnologico in ambito energetico;
- Per ciascun investitore è agevolabile un investimento massimo di **1.000.000 €** in ciascun periodo d'imposta (vale anche per le SP).

Se la detrazione spettante non trova capienza nell'imposta dovuta, l'eccedenza non utilizzata può essere riportata ai tre periodi di imposta successivi

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

2013-2016

Agli investitori è riconosciuta una deduzione dal reddito imponibile IRES nella misura:

- Del **20%** dell'investimento effettuato in start up innovative
- Del **27%** dell'investimenti effettuato in start up a vocazione sociale / ad alto valore tecnologico in ambito energetico
- Per ciascun investitore è agevolabile un investimento massimo di **1.800.000 €** in ciascun periodo d'imposta

Se la deduzione spettante non trova capienza nell'imposta dovuta (oppure l'anno d'imposta chiude in perdita), l'eccedenza non utilizzata può essere riportata ai tre periodi di imposta successivi

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

2017-2018

Agli investitori è riconosciuta una deduzione dal reddito imponibile IRES nella misura:

- Del **30%** dell'investimento effettuato in start up innovative
- Del **30%** dell'investimenti effettuato in start up a vocazione sociale / ad alto valore tecnologico in ambito energetico
- Per ciascun investitore è agevolabile un investimento massimo di **1.800.000 €** in ciascun periodo d'imposta

Se la deduzione spettante non trova capienza nell'imposta dovuta (oppure l'anno d'imposta chiude in perdita), l'eccedenza non utilizzata può essere riportata ai tre periodi di imposta successivi

Ulteriore Novità 2017:



Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

ESEMPI PRATICI

Esempi detrazione d'imposta investimenti in start-up innovative		
<p>❖ Un imprenditore decide di versare nel capitale sociale di una start-up innovativa un importo pari a 450.000 €:</p>		
Fino al 31 dicembre 2016	Da gennaio 2017	
Detrazione pari a:	Detrazione pari a:	
85.500 €	135.500 €	
Maggiore beneficio fiscale	37%	50.000 €

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative

- **Fino al 2016 la detrazione Irpef massima non poteva superare l'importo di 95.000 € (19% di 500.000);**
- **Dal 2017 invece fino a 300.000 € (30% di 1.000.000).**

Incentivi all'investimento in Start Up e PMI Innovative



Esempi deduzione d'imposta investimenti in start-up innovative		
❖ Supponiamo che una società versi nel capitale di una start-up un importo pari a 1.500.000.		
Fino al 31 dicembre 2016	Da gennaio 2017	
Deduzione pari a: 300.000 €	Deduzione pari a: 450.000 €	
Risparmio Ires (al 27,5%): 87.500 €	Risparmio Ires (al 24%): 108.000 €	
Maggiore beneficio fiscale	19%	20.500 €

- Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il terzo, fino a concorrenza del suo ammontare.

Composizione e gestione della crisi d'impresa

Considerato l'elevato grado di rischiosità economico le start up innovative:

Sono esonerate dall'assoggettamento alle ordinarie procedure concorsuali  **FALLIMENTO**

E' applicabile la sola procedura di composizione della crisi da **sovra indebitamento**

Il debitore in stato di sovra indebitamento propone ai creditori un accordi di ristrutturazione dei debiti sulla base di un piano che assicuri il regolare pagamento dei creditori estranei all'accordo con rilascio di eventuali garanzie e l'eventuale liquidazione dei beni.

Accesso al Fondo Centrale di Garanzia per le PMI

Il FCG è gestito dal Mise e sostiene lo sviluppo delle imprese tramite la concessione di garanzie e controgaranzie (fino all'80%) a fronte di finanziamenti erogati dagli istituti creditizi

A favore delle start up innovative vengono previste alcune agevolazioni per l'accesso alle garanzie rilasciate dal FCG

Requisiti:

- Qualifica di start up innovativa iscritta nella sezione speciale RI

Il soggetto erogante non deve acquisire altre garanzie reali, assicurative o bancarie sull'operazione di finanziamento

Accesso al Fondo Centrale di Garanzia per le PMI

Nel caso delle start up innovative:

- La garanzia concessa è a titolo gratuito
- Non è richiesto un ammontare minimo dei mezzi propri versati
- Le domande hanno priorità in fase istruttoria
- L'importo massimo complessivo garantito per ogni impresa è pari a 2.500.000 € attraverso più operazioni
- Il FGC copre fino all'80% dell'ammontare del finanziamento
- Garanzie concesse senza valutazione dei dati di bilancio (se non quelli previsionali)

In conclusione...

Analisi **qualitativa** dell'ecosistema start up Italia

- delle oltre 8.500 imprese startup innovative iscritte solo **100** circa hanno lo status di SpA;
- sono il 60% circa quelle con capitale sociale inferiore ad € 10.000;
- La classe di fatturato <€100 Mila contiene il 65% delle imprese startup e solo il 7% di esse ha fatturato >€500 Mila (Bilanci riferiti all'anno 2016);

Le cause vanno ricercate primariamente nella scarsa disponibilità di capitali di rischio che unita alla scarsa propensione all'adozione di innovazione da parte di privati ed imprese in Italia congiura a rendere poco praticabile sia la strada della crescita sul mercato interno che attraverso l'internazionalizzazione.

Il successo di una Start Up

Idea - Market – People - Business Plan

- 1) People
- 2) Idea
- 3) Market
- 4) Business Plan

Quante start up riescono a creare realmente valore
(capital gain)?

Il successo di una Start Up

Quante start up riescono a creare realmente valore
(capital gain)?

Tasso di Fallimento dell'iniziativa

60 % (25% 1 anno)



Tasso di scioglimento delle Start Up Innovative

1 -2 %

«Una Startup è un'organizzazione temporanea strutturata per cercare un modello di business ripetibile e scalabile» (S. Blank).

Il basso tasso di “fallimento” è un segno della lentezza del sistema che è causata dalla mancanza di risorse per investimenti e dalla scarsa propensione ad adottare l'innovazione del mercato Italiano.

Opportunità per Dott. Commercialisti

Nel caso delle start up e Pmi innovative:

1. Redazione Business Plan e valorizzazione progetto imprenditoriale;
2. Costituzione Start Up con o senza notaio;
3. Valutazione Pre-money per l'ingresso nuovi soci;
4. Fiscalità agevolata;
5. Finanza agevolata bandi progetti start up;
6. Finanza ordinaria start up e pmi Innovative;
7. Stesura term sheet e consulenza acquisto e cessione quote societarie;
8. Presentazione progetto a fondo di Venture Capital e mandato di advising;
9. Raccolta fondi tramite piattaforme di E.C.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

p.dimicco@dimiccoepartners.it



Napoli, 09 Febbraio 2018

SDM&P
STUDIO DI MICCO&PARTNERS

Dott. Pierluigi Di Micco
Segretario *UGDCECN*
Dott. Commercialista